

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Reg. n° _____ del ____/____/2017
Prot. gen. n° 18555 del 31/8 /2017

Ordinanza n. **581** del 16/08/2017

OGGETTO: Demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati pericolanti siti in Amatrice, Frazione Capricchia, al Foglio 99– particelle 155, 156, 157, 158, 219, 220, 221, 223, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 233

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE i fabbricati siti nella frazione Capricchia, identificati al NCEU al Foglio 99 part.lle 155, 156, 157, 158, 219, 220, 221, 223, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 233 sono stati gravemente danneggiati dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che gli immobili in argomento risultano intestati catastalmente ai sig.ri: Marcelli Luciano (p.155 sub 1); Santarelli Carla (p.155 sub 1); Santarelli Luciana (p.155 sub 1);

Santarelli Paola (p.155 sub 1); Faizza Santina, Fu Giuseppe ved. Santarelli (p. 156 sub 1, 2); Santarelli Emilia fu Ernesto (p.156 sub 1, 2); Santarelli Ernesto fu Ernesto (p. 156 sub 1, 2); Santarelli Luigi fu Ernesto (p.156 sub 1, 2); Santarelli Otello fu Ernesto (p. 156 sub 1, 2); Martignoni Luigia (p.157); Poli Luca (p.157); Anelli Cinzia (p.158); Guerra Amedeo (p.158, 220); Guerra Fausto (p.158, 220); Guerra Ferdinando (p.158, 220); Guerra Franca (p.158, 220); Guerra Luigi (p.158); Guerra Massimo (p.158, 220); Guerra Olimpio (p.158, 220); Guerra Roberto (p. 158, 220); Alberti Adriana (p.219 sub 2); Gherghi Dante (p. 219 sub 2); Gamberoni Stefania (p. 219 sub 3); Guerra Olivia (p. 220); Guerra Rebecca (p.220); Guerra Renato (p. 220); Guerra Valeria (p. 220); Rasmussn Dana (p. 220); Clementi Adriana (p. 223 sub 1); Clementi Annamaria (p. 223 sub 1); Clementi Annunziata (p. 223 sub 1); Clementi Daniele (p. 223 sub 1), Clementi Ernesta, fu Sabatino (p. 223 sub 2, p. 225); Santarelli Anna Maria (p. 223 sub 4); Ciccarelli Domenico, fu Luigi (p. 225); Ciccarelli Gabriele, fu Luigi (p. 225); Ciccarelli Giuseppe, fu Luigi (p. 225); Ciccarelli Maria, fu Luigi (p. 225); Clementi Adelaide, fu Sabatino (p. 225); Clementi Anna, fu Sabatino (p. 225); Clementi Maria, fu Sabatino (p. 225); Arduini Massimo (p. 226, 227); Sisi Cinzia (p. 226, 227); Guerra Sabatino (p. 228); Santarelli Gerardo (p. 229) ; Martignoni Luigia (p.230 sub 1); Poli Luca (p. 230 sub 1); Guerra Giovanni (p. 230 sub 2); Sparaciari Rita (p. 230 sub 2); Guerra Alba (p. 233); Santarelli Pietro (p. 233);

DATO ATTO, altresì, che i manufatti di che trattasi non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

TENUTO CONTO dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”*;

DATO ATTO che per i fabbricati oggetto del presente provvedimento ricorrono i presupposti enunciati dalle predette norme in quanto i destinatari risultano in numero rilevante, l'identificazione degli stessi presenta evidenti difficoltà, e che il ricorso a modalità ordinarie appare incompatibile con l'urgenza di procedere;

RITENUTO pertanto procedere, per quanto rilevato, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento agli intestatari degli immobili prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”*;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTA la scheda di valutazione n. 01 del GTS riunitosi in data 17/05/2017, allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i manufatti in oggetto: *“Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:*

particella n. 233, avente destinazione residenziale costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 156, 157 e 230);

particella n. 158, avente destinazione non residenziale (magazzino) costituito da strutture verticali portanti in muratura; l'edificio risulta crollato quasi per intero e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 156, 157 e 233);

particella n. 157, (civico 75) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ferro e laterizio; l'edificio risulta parzialmente crollato e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 156, 158, 233 e 230);

particella n. 156 (civico 76), avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ferro e laterizio; l'edificio risulta parzialmente crollato e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 155, 157 e 158);

particella n. 155 avente destinazione non residenziale (magazzino) costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ferro e laterizio; l'edificio risulta parzialmente crollato e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 154 e 156);

particella n. 230, (civico 74 a) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso con espulsione di materiale lapideo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 233, 157 e 229);

particella n. 229, (civico 74) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso con espulsione di materiale lapideo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 230, 227 e 228);

particella n. 228, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 222, 226, 227 e 229);

particella n. 225, avente destinazione non residenziale (di tipo rurale) costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e spanciamenti della muratura, in incipiente pericolo di crollo; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 223);

particella n. 223, civico 67 a, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e spanciamenti della muratura; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 225);

particella n. 223, civico 68, (edificio intercluso) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e spanciamenti della muratura; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 219, 222 e 225);

particella n. 221, civico 69, (edificio intercluso) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio risulta parzialmente crollato; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 223, 219 e 221);

particella n. 221, civici 69 a, 70, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e spanciamenti della muratura; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 221, 220 e 219);

particella n. 220 e 219, civici 70 a, 71, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 221 e 222);

particella n. 226 e 227, civico 73, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto; per quanto è

possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 228 e 229);

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie.

Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci)";

DATO ATTO che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorsi quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali)).*

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione e rimozione macerie di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

VISTA la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

la demolizione totale e rimozione macerie dei fabbricati, siti nella Frazione Capricchia, identificati al NCEU al Foglio 99 part.lle 155, 156, 157, 158, 219, 220, 221, 223, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 233, meglio indicati nell'estratto di mappa allegato, intestati catastalmente ai sig.ri: Marcelli Luciano (p.155 sub 1); Santarelli Carla (p.155 sub 1); Santarelli Luciana (p.155 sub 1); Santarelli Paola (p.155 sub 1); Faizza Santina, Fu Giuseppe ved. Santarelli (p. 156 sub 1, 2); Santarelli Emilia fu Ernesto (p.156 sub 1, 2); Santarelli Ernesto fu Ernesto (p. 156 sub 1, 2); Santarelli Luigi fu Ernesto (p.156 sub 1, 2); Santarelli Otello fu Ernesto (p. 156 sub 1, 2); Martignoni Luigia (p.157); Poli Luca (p.157); Anelli Cinzia (p.158); Guerra Amedeo (p.158, 220); Guerra Fausto (p.158, 220); Guerra Ferdinando (p.158, 220); Guerra Franca (p.158, 220); Guerra Luigi (p.158); Guerra Massimo (p.158, 220); Guerra Olimpio (p.158, 220); Guerra Roberto (p. 158, 220); Alberti Adriana (p.219 sub 2); Gherghi Dante (p. 219 sub 2); Gamberoni Stefania (p. 219 sub 3); Guerra Olivia (p. 220); Guerra Rebecca (p.220); Guerra Renato (p. 220); Guerra Valeria (p. 220);

Rasmussen Dana (p. 220); Clementi Adriana (p. 223 sub 1); Clementi Annamaria (p. 223 sub 1); Clementi Annunziata (p. 223 sub 1); Clementi Daniele (p. 223 sub 1), Clementi Ernesta, fu Sabatino (p. 223 sub 2, p. 225); Santarelli Anna Maria (p. 223 sub 4); Ciccarelli Domenico, fu Luigi (p. 225); Ciccarelli Gabriele, fu Luigi (p. 225); Ciccarelli Giuseppe, fu Luigi (p. 225); Ciccarelli Maria, fu Luigi (p. 225); Clementi Adelaide, fu Sabatino (p. 225); Clementi Anna, fu Sabatino (p. 225); Clementi Maria, fu Sabatino (p. 225); Arduini Massimo (p. 226, 227); Sisi Cinzia (p. 226, 227); Guerra Sabatino (p. 228); Santarelli Gerardo (p. 229); Martignoni Luigia (p. 230 sub 1); Poli Luca (p. 230 sub 1); Guerra Giovanni (p. 230 sub 2); Sparaciari Rita (p. 230 sub 2); Guerra Alba (p. 233); Santarelli Pietro (p. 233); al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione del GTS n° 01 del 17.05.2017, allegata al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i fabbricati in parola: *“Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:*

particella n. 233, avente destinazione residenziale costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 156, 157 e 230);

particella n. 158, avente destinazione non residenziale (magazzino) costituito da strutture verticali portanti in muratura; l'edificio risulta crollato quasi per intero e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 156, 157 e 233);

particella n. 157, (civico 75) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ferro e laterizio; l'edificio risulta parzialmente crollato e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 156, 158, 233 e 230);

particella n. 156 (civico 76), avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ferro e laterizio; l'edificio risulta parzialmente crollato e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 155, 157 e 158);

particella n. 155 avente destinazione non residenziale (magazzino) costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ferro e laterizio; l'edificio risulta parzialmente crollato e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 154 e 156);

particella n. 230, (civico 74 a) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso con espulsione di materiale lapideo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 233, 157 e 229);

particella n. 229, (civico 74) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso con espulsione di materiale lapideo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 230, 227 e 228);

particella n. 228, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 222, 226, 227 e 229);

particella n. 225, avente destinazione non residenziale (di tipo rurale) costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinatismi di ribaltamento della facciata in atto e spancamenti della muratura, in incipiente pericolo di crollo; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 223);

particella n. 223, civico 67 a, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinatismi di ribaltamento

della facciata in atto e spancamenti della muratura; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 225);

particella n. 223, civico 68, (edificio intercluso) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e spancamenti della muratura; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 219, 222 e 225);

particella n. 221, civico 69, (edificio intercluso) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio risulta parzialmente crollato; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 223, 219 e 221);

particella n. 221, civici 69 a , 70, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e spancamenti della muratura; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 221, 220 e 219);

particella n. 220 e 219, civici 70 a, 71, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 221 e 222);

particella n. 226 e 227, civico 73, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 228 e 229);

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie.

Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci)";

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito "Programma di demolizioni", secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

DISPONE

che il recupero dei beni ed effetti personali avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

che la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

che nelle operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

che nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

che nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri , i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione “Sisma Centro Italia”;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45 e integralmente sopra riportato.

Amatrice, lì 29/08/2017


IL SINDACO
Pirozzi Sergio

Allegato C/2

SCHEMA VALUTAZIONE GTS "ampliato" MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **17/05/2017**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

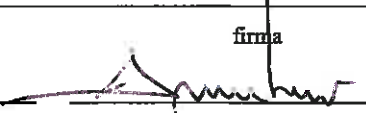
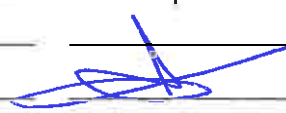
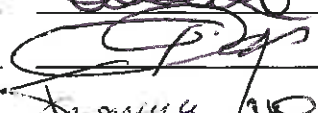
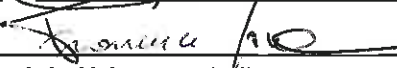
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDI RELAZIONE ALLEGATA.

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziatore il 17/05/17 ore Finito il 17/05/17 ore ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
	Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☐ Altro	STIMA URGENZA TECNICA 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ Note: In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci dei portali e delle aperture Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture con particolare riferimento agli elementi pericolanti	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico SUBDEL	VIOLA	ADA	
Tecnico E.I.	CUPPARI	DOMENICO	
Tecnico E.I.	GIOVIA	FRANCESCO	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

Allegato C

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n.
(Parte 1)

Incarico n.

del

Scheda n° 01

del 17/05/2017

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) convocazione COI	

Identificativo (es. Num. Richiesta)

Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA
RIETI
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona)
CAPRICCHIA
INDIRIZZO

COMUNE
AMATRICE

Num.

DATI CATASTALI

Foglio
99

Mappa

Particella
VARIE

ID Aggregato (Prot. Civile)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO
Abitazione-magazzino

COORDINATE (MAP DATUM WGS 84)

LATITUDINE
°

LONGITUDINE
°

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO

☒ SI ☐ NO

ESPRIMIBILE

CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS

☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)

Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F ☐ SI ☐ NO
(parere Vigili del Fuoco)

NON ESPRIMIBILE – Motivazioni

☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
☐ Edificio con vincolo BB.AA.
☒ Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾:

STIMA URGENZA TECNICA

1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

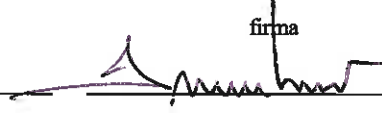
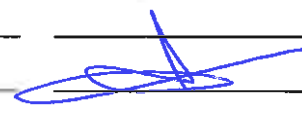
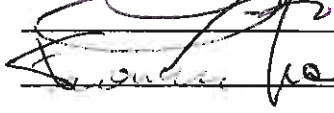
TIPO SQUADRA VV.F

☐ ORDINARIA ☐ NIS

STIMA DURATA INTERVENTO

(giorni)

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico SUBDEL.	VIOLA	ADA	
Tecnico E.I.	CUPPARI	DOMENICO	
Tecnico E.I.	GIOVIA	FRANCESCO	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 17.05.2017

FRAZIONE: CAPRICCHIA (zona rossa)

AGGREGATO 1: Foglio 99 particelle nn. 218 e 161.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 218, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 160);

particella n. 161 civico 80, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lla 218);

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie. Si prescrive, per quanto possibile, di conservare il muro in comune tra la particella 218 e la particella 160 e di conservare, altresì, la volta a botte costituente il sottopassaggio della viabilità pubblica, quale ulteriore sostegno del muro perimetrale dianzi citato.

AGGREGATO 2: Foglio 99 particelle nn. 233, 158, 157, 156, 155, 230, 229 e 228.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 233, avente destinazione residenziale costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 156, 157 e 230);

particella n. 158, avente destinazione non residenziale (magazzino) costituito da strutture verticali portanti in muratura; l'edificio risulta crollato quasi per intero e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 156, 157 e 233);

particella n. 157, (civico 75) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ferro e laterizio; l'edificio risulta

Three handwritten signatures in blue ink are visible at the bottom of the page. The first signature on the left is a stylized, somewhat abstract scribble. The middle signature is more legible, appearing to start with 'OL' followed by some cursive letters. The signature on the right is the most prominent, featuring a large, circular loop at the top and a long, sweeping horizontal stroke at the bottom.

parzialmente crollato e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 156, 158, 233 e 230);

particella n. 156 (civico 76), avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ferro e laterizio; l'edificio risulta parzialmente crollato e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 155, 157 e 158);

particella n. 155 avente destinazione non residenziale (magazzino) costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in ferro e laterizio; l'edificio risulta parzialmente crollato e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 154 e 156);

particella n. 230, (civico 74 a) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso con espulsione di materiale lapideo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 233, 157 e 229);

particella n. 229, (civico 74) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso con espulsione di materiale lapideo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 230, 227 e 228);

particella n. 228, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 222, 226, 227 e 229);

particella n. 225, avente destinazione non residenziale (di tipo rurale) costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e spancamenti della muratura, in incipiente pericolo di crollo; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 223);

particella n. 223, civico 67 a, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e spancamenti della muratura; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 225);

particella n. 223, civico 68, (edificio intercluso) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente

presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e spancamenti della muratura; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 219, 222 e 225);

particella n. 221, civico 69, (edificio intercluso) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio risulta parzialmente crollato; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 223, 219 e 221);

particella n. 221, civici 69 a , 70, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con espulsione di materiale lapideo con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto e spancamenti della muratura; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 221, 220 e 219);

particella n. 220 e 219, civici 70 a, 71, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 221 e 222);

particella n. 226 e 227, civico 73, (edificio d'angolo) avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, con cinematismi di ribaltamento della facciata in atto; per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 228 e 229);

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie.

AGGREGATO 3: Foglio 99 particelle nn. 213, 210, 207, 204, 203 e 202.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 213 (civico 66), avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; l'edificio presenta un cinematismo di ribaltamento della facciata in atto e perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 216 e 210);

particella n. 210 (civici 66 e 65), avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; l'edificio presenta un cinematismo di ribaltamento della facciata in atto e perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 213 e 207);

particella n. 207 (civico 64 a), avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; l'edificio presenta un cinematismo di ribaltamento della facciata in atto e perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 210 e 204);

particella n. 204 (civico 64), avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; l'edificio presenta un cinematismo di ribaltamento della facciata in atto e perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 207 e 203);

particella n. 203 (civico 63c), avente destinazione non residenziale (rurale) costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio presenta un cinematismo di ribaltamento della facciata in atto e risulta parzialmente crollato, il medesimo perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia i muri perimetrali in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 204, 202 e 147);

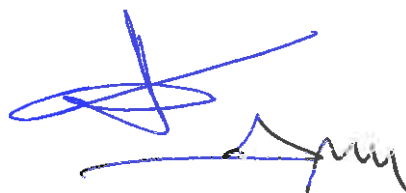
particella n. 202, avente destinazione non residenziale (rurale) costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio risulta parzialmente crollato, il medesimo perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso, in incipiente pericolo di crollo, e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.la 203);

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, dell'edificio, si propone la demolizione totale con rimozione delle macerie.

AGGREGATO 04: Foglio 99 particelle nn. 141, 142, 143 e 144.

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 141, civico 62E -62F, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio risulta parzialmente crollato;



particella n. 142, avente destinazione rurale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato identificato con la p.lla 1143; l'edificio presenta gravi lesioni con disassamento delle murature.

particella n. 143, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e per quanto è possibile rilevare risulta che abbia un muro perimetrale in comune con gli adiacenti fabbricati (p.lle 142 e 144); l'edificio risulta parzialmente crollato;

particella n. 144, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio risulta parzialmente crollato;

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 05: Foglio 99 p.lla 196, civici 61b-62

trattasi di edificio abitativo identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con la particella n. 196, dislocato su tre piani, con strutture verticali in muratura. L'edificio risulta crollato quasi per intero e se ne propone pertanto il completamento della demolizione dello stesso con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 06: Foglio 99 p.lle 189, 190 e 191

particella n. 189, civici 59-60, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; perimetralmente presenta un quadro fessurativo diffuso e risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato (p.lle 190-191); l'edificio è parzialmente crollato ed in incipiente pericolo di crollo;

particelle n. 190-191, civico 61, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio risulta parzialmente crollato;

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 07: Foglio 99 p.lle 164, 165, 176 e 178

particella 164: trattasi di edificio rurale in muratura crollato per intero;

particella n. 165: costituito da n. due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.. L'edificio presenta gravi lesioni alle strutture che risultano altresì parzialmente crollate;

particella 176: trattasi di edificio abitativo in muratura crollato per intero;

particella 178: costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; l'edificio risulta parzialmente crollato ed in incipiente pericolo di crollo;

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, oltre che dalla presenza di macerie di edifici già crollati, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 08: Foglio 99 p.lle 119 e 120

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice, al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 119, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta un quadro fessurativo diffuso, principi di ribaltamento della facciata e, per quanto è possibile rilevare, risulta che abbia un muro perimetrale in comune con l'adiacente fabbricato p.lla 120. L'edificio è parzialmente crollato ed in incipiente pericolo di crollo;

particella n. 120, avente destinazione residenziale costituito da n. tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio è parzialmente crollato ed in incipiente pericolo di crollo.

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dall'incipiente pericolo di crollo, dei due edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

AGGREGATO 09: Foglio 99 p.lla 522

Tratta di edificio isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 99 con la particella n. 522 dislocato su un unico piano privo di finiture ad uso magazzino. Presenta strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; l'edificio risulta parzialmente crollato. Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dall'incipiente pericolo di crollo dell'edificio, si propone la demolizione totale dello stesso con relativa rimozione delle macerie.

Three handwritten signatures are visible at the bottom of the page. The first signature on the left is in black ink and appears to be 'P. L. ou'. The second signature in the middle is in black ink and is a simple, stylized mark. The third signature on the right is in blue ink and is a more complex, stylized mark.

AGGREGATO 10: Foglio 99 particelle nn. 123, 124, 126, 127, 128, 131, 132, 133, 134, 136, 137, 138, 140, 214, 863

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice, frazione di Capricchia, al Foglio 99 con le seguenti particelle:

particella n. 123, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni, principio di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 124, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni, crolli parziali e pertanto incipiente pericolo di ulteriori crolli;

particella n. 126, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, crolli parziali e pertanto incipiente pericolo di ulteriori crolli;

particella n. 127 (civico 51), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni accompagnate da principio di ribaltamento della facciata, e pertanto incipiente pericolo di crollo;

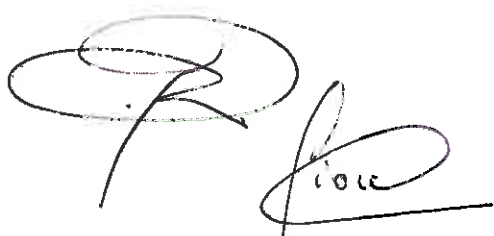
particella n. 128, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni, muri laterali crollati parzialmente e pertanto incipiente pericolo di ulteriori crolli;

particella n. 131, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni accompagnate da spanciamenti oltre che principio di ribaltamento della facciata, e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 132, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da due piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni accompagnate da spanciamenti oltre che principio di ribaltamento della facciata, e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 133 - parte I, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, accompagnate che principio di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crolli;

particella n. 133 - parte II (civico 41), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni, crolli parziali, spanciamiento murature, cinematisimo di ribaltamento delle facciate e pertanto incipiente pericolo di crollo; (sigg. Tortorici-Ciccarelli)



particella n. 134 - parte I, trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, accompagnate che principio di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crolli;

particella n. 134 - parte II (civico 42), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani oltre piano interrato, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni, crolli parziali, spanciamiento murature, cinematismo di ribaltamento delle facciate e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 136 (civico 47), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto c.a.; presenta gravi lesioni, accompagnate che principio di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crolli;

particella n. 137 (civico 43), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da due piani oltre piano interrato, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni ad X, cinematismo di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 138 (civico 45), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, estese a tutto il fabbricato, accompagnate da espulsione di materiale e pertanto incipiente pericolo di crollo;

particella n. 140 (civico 44), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, un severo quadro fessurativo, muri in comune con fabbricati limitrofi già compromessi;

particella n. 214 (civico 45), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno; presenta gravi lesioni, accompagnate che principio di ribaltamento della facciata e pertanto incipiente pericolo di crolli;

particella n. 863 (civico 50), trattasi di edificio avente destinazione residenziale costituito da tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in c.a.; presenta gravi lesioni accompagnate da principio di ribaltamento della facciata, e pertanto incipiente pericolo di crollo;

attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza, con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

Three handwritten signatures are visible at the bottom of the page. The first two are in black ink, and the third is in blue ink. They appear to be official signatures of the parties involved in the document.

AGGREGATO 11: Foglio 99 particelle nn. 5 e 47

Trattasi di edifici uniti in aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice, frazione di Capricchia al Foglio 99 con le seguenti particelle:

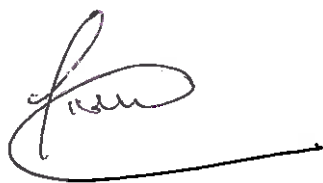
particella n. 5, trattasi di edificio avente destinazione residenziale, costituito da due piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare e tetto in c.a.; parzialmente crollato con incipiente pericolo di ulteriori crolli;

particella n. 47 (civico 16) , trattasi di edificio avente destinazione rurale, costituito da due piani, con strutture verticali portanti in muratura di pietrame irregolare, in buona parte, crollate;

Attesa la minaccia per la pubblica incolumità costituita dallo stato di fatiscenza con incipiente pericolo di crollo, degli edifici costituenti l'aggregato, si propone la demolizione totale degli stessi con rimozione delle macerie.

Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci).

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile



9/9



ALLEGATO FOTOGRAFICO

AGGREGATO 1



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

AGGREGATO 2



[Handwritten signature]

[Handwritten signature] 2

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

AGGREGATO 3



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



AGGREGATO 4



AGGREGATO 5

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

A handwritten signature in black ink, featuring a large, stylized 'P' followed by a long horizontal stroke.

A handwritten signature in black ink, consisting of a few loops and a short horizontal stroke.

A handwritten signature in blue ink, featuring a large, stylized 'S' followed by a long horizontal stroke.



AGGREGATO 6



Pa *lora*

al *[Signature]*

AGGREGATO 7



AGGREGATO 8



[Handwritten signature in black ink]

[Handwritten signature in blue ink]

[Handwritten signature in black ink]

AGGREGATO 9



AGGREGATO 10



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

AGGREGATO 10



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

AGGREGATO 11



[Handwritten signature]
ou.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]